



RSA APERTA

Fondazione Marzotto

Via Lomellina 52 - 27036 Mortara (PV)

Tel. 0384/98354 * Fax 0384/293371

Email: mortara@fondazionemarzotto.it

www.fondazionemarzotto.it

CARTA DEI SERVIZI

Aggiornata al 18.04.2017

Note storiche

La Fondazione Marzotto fu istituita nel 1952 e raccoglie in sé tutte quelle attività svolte dalle preesistenti "Istituzioni Sociali" sin dal 1935 e volute dal Conte Gaetano Marzotto *"con l'intento di mirare alla elevazione sociale, al miglioramento del tenore di vita, al benessere, alla unione delle famiglie, per alleggerire loro le preoccupazioni giornaliere più serenamente secondo le leggi morali e sociali"*.

Ancora oggi la missione della Fondazione è il perseguimento di finalità di solidarietà sociale a favore dei bambini e degli anziani, attraverso la gestione diretta di asili nido, scuole dell'infanzia e Residenze Socio Assistenziali, secondo il Codice Etico adottato dalla Fondazione stessa e allegato in calce al presente documento.

La RSA Aperta della Fondazione Marzotto sita in Mortara opera gratuitamente attraverso il Voucher Socio-Sanitario rilasciato dalla ATS di Pavia a favore di anziani che abbiano compiuto i 65 anni di età affetti da Alzheimer o con decadimento cognitivo, ovvero a persone non autosufficienti che abbiano compiuto i 75 anni di età.

Compatibilmente con le disposizioni di legge in materia, vengono ammessi in via preferenziale e con condizioni di favore coloro che hanno prestato il proprio lavoro di qualunque natura e genere ad Aziende che siano da considerarsi come facenti parte economicamente o funzionalmente del gruppo Marzotto.

La RSA Aperta Fondazione Marzotto di Mortara ha ottenuto la titolarità a gestire i relativi voucher nell'anno di istituzione del servizio, ossia il 2014 e confermato per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Ubicazione

La residenza è ubicata a Mortara, provincia di Pavia, in Via Lomellina n.52.

All'interno del Comune, si trova in zona periferica facilmente raggiungibile con i seguenti mezzi:

- Automobile: percorrere la Strada Statale 494, alla rotonda del supermercato Bennet, seguire la direzione centro città
- Mezzi pubblici: treno con stazione a Mortara, distante circa 1km

Codice Etico

La Fondazione Marzotto opera nel rispetto dei diritti fondamentali dell'Ospite ed è orientata nel proprio agire al Codice Etico (adottato dal CdA della Fondazione Marzotto), nel quale vengono enunciati i diritti e doveri morali che ciascun soggetto Destinatario è tenuto ad osservare.

Carta dei Diritti della Persona Anziana

Documento recepito per legge, tratto dalla DGR n. 7/7435 del 14.12.2001 e allegato alla presente.

La struttura

La RSA Aperta permette di usufruire di alcune aree della Residenza Sanitaria Assistenziale.

Pertanto, ove opportuno, alcuni servizi potranno essere resi presso la sede della RSA e non al domicilio.

Alcune terapie fisioterapiche potrebbero essere applicate presso la palestra al piano rialzato.

Il bagno assistiti, dotato di moderne vasche e strumenti di movimentazione degli Ospiti con binari a soffitto.

La struttura è circondata da un giardino con percorso percorribile da pedoni e carrozzine.

Domanda di accesso al servizio

Per accedere ai servizi della RSA è necessario consegnare il Voucher Misura RSA Aperta rilasciato dall'ATS, il cui modulo è disponibile presso gli uffici amministrativi ovvero scaricabile dal sito Internet dell'ATS di Pavia.

Il titolare del voucher e/o i suoi familiari sono informati sulle prestazioni offerte dall'Ente e sulle condizioni per accedervi.

Viene inoltre fornita informazione sulle possibilità di accedere ad altre unità di offerta accreditate, alla luce dei bisogni personali di assistenza espressi dai soggetti richiedenti. Gli stessi vengono informati sulle rette praticate e sulle modalità per accedere alle forme di integrazione economica e/o ad altri benefici, oltre che alle modalità per esprimere il consenso informato che dovrà essere prestato dall'assistito ovvero dal suo tutore o curatore o amministratore di sostegno. Infine, viene fornita informazione sulla possibilità di chiedere l'intervento del Difensore Civico del Comune in tutti i casi in cui sia negata o limitata la fruibilità delle prestazioni nonché per ogni necessità e della possibilità di accedere all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e all'Ufficio di Pubblica Tutela dell'ATS di Pavia.

E' sempre possibile visitare la struttura, previo appuntamento con la Direzione.

Dal primo contatto con la struttura il servizio viene attivato entro 5 giorni lavorativi.

Durante il primo colloquio viene compilata con la direttrice una scheda conoscitiva del titolare del voucher, che viene consegnata agli operatori prima dell'inizio del servizio.

Vengono inoltre stabiliti giorni e ore del servizio, che sono passibili di modifica a seguito di modificate esigenze del titolare del voucher e compatibilmente con l'organizzazione del servizio.

Il PAI

L'equipe socio-assistenziale predisporrà entro 5 giorni dalla presa in carico dell'Utente, un piano di assistenza individualizzato, al fine di garantire al titolare del voucher un servizio personalizzato e teso a migliorare sensibilmente la qualità di vita dell'anziano e della sua famiglia.

Il PAI viene condiviso e firmato dal titolare del voucher e/o dai suoi familiari.

Personale a disposizione

La stretta integrazione tra le diverse professionalità costituisce un carattere distintivo della R.S.A. Aperta che viene personalizzata in base alle indicazioni stabilite dall'ATS e contenute nel Voucher stesso.

Gli operatori sono in possesso del titolo di studio richiesto dal proprio profilo professionale. Hanno inoltre acquisito ogni utile informazione sui rischi, sulle misure di prevenzione, sull'uso dei dispositivi di protezione individuale e sulle procedure da seguire in caso di emergenza.

Ogni operatore è riconoscibile tramite il cartellino di riconoscimento, che riporta il nome e cognome, la fotografia e la qualifica professionale.

Formazione del personale

Gli obiettivi formativi sono coerenti al progetto di miglioramento della qualità della vita e del servizio offerto.

Tutti i profili professionali sono coinvolti nei processi formativi che sono finalizzati a:

- Migliorare i processi di comunicazione
- Favorire lo sviluppo dei lavori di équipe e la personalizzazione degli interventi
- Garantire il costante aggiornamento degli operatori dal punto di vista tecnico ed assistenziale

Rapporti con il personale

Il personale è facilmente riconoscibile attraverso il cartellino identificativo che riporta nome, cognome e qualifica professionale.

Il personale è al servizio degli Ospiti ed è tenuto ad agire nel rispetto del diritto degli stessi. Gli Ospiti ed i loro familiari devono tenere con il personale rapporti di reciproco rispetto e comprensione e non possono pretendere dal personale stesso alcuna prestazione non prevista dal normale programma di servizio e non devono fare pressioni per ottenere trattamenti di favore. E' vietato dare mance al personale.

Nel caso in cui sia necessario avanzare richieste straordinarie o segnalare inadempimenti nel servizio, l'Ospite o un suo familiare possono rivolgersi alla Direzione.

Le rette

Ripartizione dei costi:

1. Contributo fondo sanitario regionale

Il voucher contiene l'indicazione del valore e in particolare prevede tre profili:

profilo 1: corrisponde ad un valore di Euro 350,00 di prestazioni

profilo 2: corrisponde ad un valore di Euro 500,00 di prestazioni

profilo 3: corrisponde ad un valore di Euro 700,00 di prestazioni

Il valore è riferito ad un arco temporale mensile

2. Retta sociale

La retta a titolo di compartecipazione alla spesa è definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Marzotto e comunicato al sottoscrittore del contratto entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nessun importo aggiuntivo viene richiesto al titolare del voucher per l'anno 2017.

Sospensione o interruzione

In caso di situazioni che impediscano al titolare del voucher di ricevere l'assistenza domiciliare, ad esempio per influenza o per assenze dovute a soggiorni di vacanza, l'utente stesso ovvero il familiare si impegnano ad avvisare tempestivamente gli operatori ai numeri indicati nel modulo che viene consegnato all'attivazione del voucher.

Il voucher si interrompe in caso di decesso del titolare.

Valutazione del grado di soddisfazione

Ogni anno viene rilevato, nel mese di dicembre, il grado di soddisfazione degli titolari del voucher e/o del care giver, tramite la

somministrazione di un questionario relativo alla soddisfazione del servizio offerto, i cui risultati vengono esposti nella bacheca all'ingresso della struttura, nel mese di febbraio.

I risultati vengono pubblicati nello stesso mese, sul sito della fondazione.

Dai risultati che emergono, vengono valutate e programmate dalla direzione le attività migliorative del servizio offerto.

Segnalazioni e reclami

Gli eventuali reclami e le segnalazioni da parte degli ospiti e dei loro familiari, devono essere presentati per iscritto mediante apposito modulo che viene consegnato all'attivazione del voucher e che deve essere consegnato all'ufficio amministrativo debitamente compilato e sottoscritto.

La direzione procede ad acquisire le informazioni, ad effettuare le verifiche del caso, a predisporre eventuali misure correttive e a comunicarle all'ospite e/o al care giver, entro cinque giorni dalla esposizione del reclamo o della segnalazione.

Normativa applicata

La Fondazione Marzotto ottempera a tutti gli adempimenti previsti dalle seguenti normative:

- T.U. 81/2008 relativo alla sicurezza, mediante l'adozione di un documento di valutazione dei rischi. Ha predisposto un idoneo piano di emergenza in caso di incendio
- D.Lgs. 231/2001 riguardante la prevenzione di reati nell'ente
- D.Lgs. 196/03 in materia di tutela dei dati personali

CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA

La persona anziana ha il diritto

1. di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà.
2. di conservare e vedere rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti
3. di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti nel suo ambiente di appartenenza
4. di conservare la libertà di scegliere dove vivere
5. di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa
6. di vivere con chi desidera.
7. di avere una vita di relazione
8. di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività
9. di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale
10. di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza

La società e le Istituzioni hanno il dovere

11. di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica
12. di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione
13. di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità

14. di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché – in caso di assoluta impossibilità – le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato
15. di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione
16. di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione
17. di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di integrare con tutte le fasce di età presenti nella popolazione
18. di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo
19. di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani
20. di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

Allegati:

- modulo reclami
- questionario soddisfazione
- modulo consegna carta dei servizi
- firma privacy
- modulo presa visione PAI